

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 7 dicembre 2000.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

### **Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (vedi resoconto stenografico pag. 1).

### **Svolgimento di interpellanze e di una interrogazione.**

GIANANTONIO MAZZOCCHIN rinunzia ad illustrare l'interpellanza Sbarbati n. 2-02469, su un concorso dell'università de L'Aquila.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, fornisce una ricostruzione della vicenda segnalata nell'atto ispettivo, precisando che il senato accademico ha attribuito l'incarico di insegnamento al dottor Mennea, subordinando la stipula del contratto all'acquisizione della formale opzione, da parte dell'interessato, in favore dell'attività docente. Fa inoltre presente che il Ministero ritiene corretta la procedura seguita dall'ateneo in og-

getto, essendo stato riconosciuto al dottor Mennea il diritto ad occupare il primo posto in graduatoria. Peraltro, la normativa vigente non consente di estendere al personale non di ruolo, incaricato dell'attività docente con contratto di diritto privato a tempo determinato, il regime dell'aspettativa previsto per il personale docente di ruolo.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN si dichiara soddisfatto, apprezzando che il senato accademico abbia, con delibera successiva, rispettato l'esito della graduatoria del concorso in oggetto.

Rinunzia ad illustrare l'interpellanza Sbarbati n. 2-02624, su un concorso dell'università di Brescia.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, sulla base di quanto riferito dal rettore dell'università degli studi di Brescia e dalla commissione esaminatrice, rileva che la procedura concorsuale comparativa è stata espletata ai sensi della legge n. 210 del 1998 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 390 del 1998, ed è stata accertata la formale regolarità degli atti con decreto rettorale del 25 luglio 2000. Ricordato altresì che le valutazioni espresse dalle commissioni giudicatrici costituiscono un giudizio tecnico discrezionale di merito nei confronti del quale non è possibile adottare provvedimenti di carattere amministrativo, osserva che non sussistono le condizioni per disporre ispezioni ministeriali in quanto dalla certificazione prodotta e dagli ulteriori accertamenti svolti è risultata formalmente corretta la procedura seguita.

GIANANTONIO MAZZOCCHIN ritiene di non potersi dichiarare soddisfatto, ri-

levando che nell'ambito della procedura comparativa non è stato quantificato alcuno degli elementi che devono concorrere alla valutazione del candidato ritenuto non idoneo.

MARIA LENTI illustra la sua interpellanza n. 2-02581, sul valore del diploma di maturità per l'ammissione a corsi di laurea a numero programmato.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, pur giudicando condivisibile l'istanza prospettata nell'interpellanza, ricorda che l'articolo 4, comma 1, della legge n. 264 del 1999, innovando rispetto alla prassi consolidata, preclude la possibilità di tenere conto, ai fini dell'ammissione degli studenti ai corsi di laurea a numero programmato, della votazione conseguita nell'esame di maturità.

MARIA LENTI, nel dichiararsi insoddisfatta, sottolinea la necessità di superare le inaccettabili disparità di trattamento che si riscontrano relativamente ai criteri seguiti per l'ammissione degli studenti ai corsi di laurea a numero programmato; preannunzia, al riguardo, la presentazione di una proposta di legge.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, in risposta all'interrogazione Lo Porto n. 3-05848, concernente la facoltà di lettere dell'università di Palermo, fa presente che il preside della facoltà in oggetto ha smentito la circostanza segnalata nell'atto ispettivo; precisa inoltre che l'autonomia universitaria non consente al Ministero di interferire in vicende gestionali quali quelle relative alla ripulitura di muri imbrattati da scritte.

VINCENZO FRAGALÀ si dichiara insoddisfatto della risposta.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,40, è ripresa alle 11,05.**

### **Seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 3289: Accordo con la Repubblica di Bulgaria per la collaborazione nel settore della difesa.

*La Camera approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,30.**

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 3289.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5028: Accordo con il Governo della Georgia nel settore della difesa.

MARCO ZACCHERA esprime soddisfazione per la ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo di Georgia nel settore della difesa.

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, ritiene che modifiche di carattere meramente tecnico come quella introdotta dalla Commissione all'articolo 3 potrebbero essere inserite direttamente nel testo originario dei disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

DARIO RIVOLTA, *Relatore*, sottolinea l'estrema rilevanza politica e strategica del disegno di legge di ratifica n. 5028.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5028.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5129: Accordo con la Romania sulla cooperazione militare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5129.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5132: *Memorandum* con la Repubblica del Cile sulla cooperazione nel campo della difesa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5132.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6223: Accordo con il Regno dei Paesi Bassi su privilegi e immunità Europol.

DARIO RIVOLTA invita il Governo a dare conto dell'attuazione dell'impegno assunto con un ordine del giorno volto a precisare i limiti dell'immunità concessa agli ufficiali di collegamento in servizio presso Europol che operino sul territorio dei Paesi Bassi: preannunzia che il voto

sul disegno di legge di ratifica conseguirà ai chiarimenti che l'Esecutivo fornirà al riguardo.

FABIO CALZAVARA si associa alla richiesta del deputato Rivolta, anche in considerazione delle forme di immunità e delle agevolazioni fiscali concesse al personale Europol.

STEFANO MORSELLI ritiene che si debba rinviare l'esame del disegno di legge di ratifica n. 6223, in attesa che il Governo fornisca i chiarimenti chiesti dal deputato Calzavara.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, ritiene condivisibile la richiesta formulata dal deputato Morselli.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, il seguito del dibattito sul disegno di legge di ratifica n. 6223 è rinviato ad altra seduta.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6252: Accordo di cooperazione con lo Yemen su cultura, scienza e tecnologia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6252.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6401: Accordo con la Repubblica di Croazia in materia di servizi aerei.

DARIO RIVOLTA dichiara l'orientamento favorevole del gruppo di Forza Italia al disegno di legge di ratifica in esame, invitando peraltro il Governo a fornire informazioni in ordine alle attuali condizioni della minoranza italiana in Croazia.

FABIO CALZAVARA, nel preannunziare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di

ratifica n. 6401, chiede al Governo di chiarire la politica che intende attuare per contribuire a ripristinare una situazione di stabilità in Kosovo.

ROBERTO MENIA preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di ratifica n. 6401, rilevando che è ancora aperto lo storico contenzioso attinente ai beni espropriati agli esuli istriani, fiumani e dalmati.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6401.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6403: Accordo di cooperazione Stazione spaziale civile internazionale.

DARIO RIVOLTA, manifestato un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica in esame, invita il Governo ad assumere iniziative di prevenzione dei rischi connessi alle azioni di spionaggio che in passato sono state realizzate attraverso sofisticati strumenti satellitari.

FABIO CALZAVARA chiede al Governo di impegnarsi al fine di scongiurare il rischio che le attività contemplate dall'Accordo in esame possano sfociare in forme di spionaggio analoghe a quelle attuate con il sistema *Echelon*.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6403.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6407: Convenzione con la Repubblica del Senegal su doppie imposizioni ed evasioni fiscali.

FABIO CALZAVARA preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge di ratifica n. 6407.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6407.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6685: Adesione alla Convenzione esplosivi plastici e in foglie.

STEFANO MORSELLI, *Relatore*, rilevato il grave ritardo con il quale si procede alla ratifica di una importante Convenzione che attiene alla incolumità della collettività, sottolinea la necessità di definire metodologie più celeri di esame dei disegni di legge di ratifica analoghi a quello in esame.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO ZACCHERA sottolinea la necessità di garantire una più sollecita procedura di ratifica degli accordi internazionali.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6685.*

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 6692: Accordo con la Repubblica del Sud Africa per la cooperazione nella difesa.

DARIO RIVOLTA, pur non esprimendo contrarietà al disegno di legge di ratifica in esame, chiede chiarimenti in ordine al valore geostrategico dell'Accordo tra l'Italia ed il Sud Africa per la cooperazione nel settore della difesa.

GUIDO POSSA ritiene che la quantificazione degli oneri finanziari di cui all'articolo 3 del disegno di legge di ratifica sia incongrua rispetto agli effettivi costi che presumibilmente deriveranno dall'attuazione dell'Accordo con la Repubblica del Sud Africa: chiede al Governo di fornire chiarimenti al riguardo.

MARIO TASSONE lamenta l'assenza di una puntuale informazione alle Camere in ordine alla politica estera attuata dal Governo nei confronti del Sud Africa: sollecita per questo un rappresentante del Ministero degli affari esteri a fornire i chiarimenti richiesti prima della votazione finale del disegno di legge di ratifica in esame.

STEFANO MORSELLI chiede di sospendere l'esame del disegno di legge di ratifica n. 6692, per consentire una più completa riflessione sulla reale portata e sui risultati dell'Accordo con la Repubblica del Sud Africa.

FABIO CALZAVARA ritiene giustificate — alla luce del limitato dibattito svolto in Commissione — le obiezioni e le richieste di chiarimenti formulate dai deputati intervenuti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli da 1 a 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

DARIO RIVOLTA dichiara la sua astensione sul provvedimento, non avendo il Governo fornito risposta alla richiesta di chiarimenti sul valore geostrategico dell'Accordo in questione.

MARIO TASSONE giudica irriguardoso nei confronti del Parlamento l'atteggiamento assunto dal Governo, che non ha fornito i chiarimenti richiesti in ordine al valore dell'Accordo in esame; dichiara quindi l'astensione sul disegno di legge di ratifica n. 6692.

STEFANO MORSELLI ribadisce la sua proposta di non procedere alla votazione finale del disegno di legge n. 6692, in attesa che il Governo fornisca i chiarimenti richiesti.

PRESIDENTE ritiene che non si possa accedere alla richiesta del deputato MorSELLI di non procedere alla votazione finale del disegno di legge di ratifica, atteso che è già iniziata la fase delle dichiarazioni di voto finale.

VITO LECCESE, *Vicepresidente della III Commissione*, ricordato che il disegno di legge di ratifica in esame è stato approvato all'unanimità in Commissione, si richiama all'intervento svolto dal rappresentante del Governo in sede di discussione sulle linee generali in aula, auspicando una sollecita approvazione del disegno di legge in questione.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6692.*

#### **Sull'ordine dei lavori e inversione dell'ordine del giorno.**

ELIO VITO chiede di sospendere a questo punto i lavori dell'Assemblea.

MAURO GUERRA chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione dei punti 4 e 7 dell'ordine del giorno.

ELIO VITO si dichiara disponibile alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, si procederà ora alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Organizzazione e personale settore sanitario (Rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica) (4932-B).**

PRESIDENTE ricorda che il relatore ha proposto che l'Assemblea limiti la discussione, a norma dell'articolo 71, comma 2, del regolamento, al solo articolo 6, oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica, *ex* articolo 74 della Costituzione.

Comunica, quindi, l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

ROSARIO POLIZZI ribadisce la contrarietà alle disposizioni del provvedimento concernenti l'inquadramento del personale medico in servizio da almeno due anni.

LINO DUILIO, *Relatore*, ricorda che la discussione dovrebbe essere limitata al solo articolo 6 del disegno di legge.

PRESIDENTE precisa che la Presidenza non può precludere ai parlamentari la possibilità di esprimere compiutamente le rispettive opinioni.

PAOLO CUCCU riterrebbe opportuno cogliere l'occasione del rinvio operato dal Presidente della Repubblica al fine di procedere ad una ulteriore riflessione sulla normativa in esame.

PRESIDENTE ricorda che, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del regolamento, il disegno di legge rinviato alla Camera dal Presidente della Repubblica sarà sottoposto a votazione articolo per articolo, sebbene l'Assemblea sia pervenuta alla determinazione di limitare la discussione all'articolo 6, oggetto del messaggio del Capo dello Stato.

Avverte che il gruppo di Forza Italia ha ritirato la richiesta di votazione nominale.

PIETRO FONTANINI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'articolo 1 (*A causa di un inconveniente tecnico, il Presidente annulla la votazione e ne dispone la ripetizione*).

(*Segue la votazione*).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

**Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

MARA MALAVENDA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lei presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15,30.**

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4932-B.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantotto.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2.

PAOLO CUCCU manifesta contrarietà all'articolo 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 2 e 3.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4.

PAOLO CUCCU chiede chiarimenti al relatore ed al rappresentante del Governo sulla norma di cui all'articolo 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 4 e 5.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6.

ROSARIO POLIZZI, sottolineati i problemi causati nel settore sanitario dall'incapacità programmatica del Governo, dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 6.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7.

PIERGIORGIO MASSIDDA, pur ritenendo doverose le disposizioni contenute nell'articolo 7, dichiara l'astensione su di esso.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 7 ed 8; con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4932-B.*

### **Seguito della discussione sul programma quinquennale di riordino dei cicli dell'istruzione (doc. XVI-ter, n. 1).**

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le risoluzioni Bertinotti n. 152, Teresio Delfino n. 154, Mussi n. 155 e Pisanu n. 156.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 47*).

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, ringrazia vivamente i gruppi di opposizione che, pur manifestando dissenso su punti qualificanti della riforma, hanno partecipato proficuamente alla discussione, rinunciando ad un atteggiamento di radicale ed aprioristico rifiuto della legislazione approvata nel corso della legislatura in materia scolastica, preannunziato dal *leader* del Polo per le libertà, Berlusconi. Rilevato altresì che il Governo non può che accettare gli inviti alla prudenza ed alla gradualità nell'attuazione del riordino dei cicli, ricorda che al centro del programma quinquennale sono state poste le esigenze degli studenti, alla luce dei principi costituzionali. Osserva altresì che non vi sono ragioni concrete che possano indurre a procrastinare oltre il 1° settembre 2001 l'avvio della progressiva attuazione del riordino dei cicli per la scuola di base; ai complessi adempimenti connessi alla scuola superiore si dovrebbe invece provvedere a partire dal 1° settembre 2002.

Accetta, infine, la risoluzione Mussi n. 155 e non accetta le restanti risoluzioni presentate.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

MICHELE RICCI, premesso che il gruppo dell'UDEUR condivide le finalità della riforma relativa al riordino dei cicli dell'istruzione, invita il Governo a promuovere la riqualificazione e la valorizzazione della professionalità del personale docente, a ridefinire, attraverso la contrattazione con le organizzazioni sindacali, gli aspetti relativi all'orario di lavoro ed al trattamento degli insegnanti, nonché a predisporre un piano pluriennale di finanziamento della riforma.

VITTORIO VOGLINO, nel manifestare il consenso del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo alla risoluzione Mussi n. 155, sottolinea la necessità di una lettura gradualista del percorso riformatore; apprezza inoltre l'apertura ad utili indicazioni *in itinere*, ma ribadisce la

validità della legge n. 30 del 2000, che ha come suoi cardini il rispetto dell'alunno ed il diritto all'apprendimento.

MARIA LENTI, richiamate le ragioni di contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista al riordino dei cicli dell'istruzione, che dequalificherà il livello culturale della scuola e determinerà una riduzione dei posti di lavoro per gli insegnanti, sottolinea, in particolare, la necessità di valorizzare il ruolo della scuola pubblica.

VALENTINA APREA contesta l'ipotesi prefigurata nel documento di indirizzo della maggioranza, di avviare l'attuazione della riforma anche nella scuola secondaria superiore, sottolineando che, in tal modo, si affideranno le sorti della scuola italiana alla burocrazia ministeriale ed ai sindacati, esautorando il Parlamento.

ANGELA NAPOLI, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale sulla risoluzione Mussi n. 155, giudica non condivisibile il contenuto del programma quinquennale predisposto dal Governo; denuncia altresì la volontà di attuare a tutti i costi una riforma viziata da pregiudizi ideologici, sulla quale si registra il netto dissenso della maggioranza degli insegnanti.

MAURA COSSUTTA, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo Comunista sulla risoluzione Mussi n. 155, afferma l'indispensabilità del pieno coinvolgimento del personale scolastico nel percorso attuativo della riforma, di cui sottolinea i positivi effetti in termini di allargamento degli spazi di democrazia.

CARLO GIOVANARDI rileva che l'ammodernamento del sistema di istruzione avrebbe dovuto prevedere un ordinamento articolato in tre cicli di scuola (elementare, media e secondaria), l'attivazione del « doppio canale » nell'interazione tra istruzione e formazione professionale, un numero limitato di indirizzi di scuola secondaria; ritiene invece che la riforma del sistema di istruzione, imposta con arro-

ganza dal Governo, non prenda in considerazione alcuno di questi aspetti, e che il piano di attuazione generi ulteriore confusione, lasciando irrisolti i nodi della legge n. 30 del 2000.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, rilevata la mancanza, nel programma di attuazione della legge n. 30 del 2000, di una precisa indicazione di scelta, ribadisce la richiesta di sospendere il piano di attuazione della riforma e di ridefinirne i contenuti; dichiara quindi il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulla risoluzione Pisanu n. 156 e contrario sulla risoluzione Mussi n. 155.

STEFANO BASTIANONI ritiene che il piano di attuazione quinquennale, redatto di concerto con i soggetti interessati, abbia costituito un'utile base di confronto ed approfondimento in Parlamento in materia di riordino dei cicli di istruzione; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano sulla risoluzione di maggioranza.

TERESIO DELFINO ribadisce le ragioni di netta contrarietà all'impostazione ideologica della legge di riordino dei cicli scolastici, che non assicurerà un'adeguata offerta formativa, penalizzando gli insegnanti e gli studenti; rileva quindi che i deputati del CDU si riconoscono appieno nella risoluzione presentata dai gruppi della Casa delle libertà.

PIERO MELOGRANI rileva che in materia di cicli scolastici l'azione del Governo è stata improntata a scarsa saggezza ed a minima prudenza, lasciando di fatto impreparata la scuola di fronte alle esigenze della società moderna; nell'auspicare che la prossima legislatura possa offrire soluzioni migliori di quelle attuali in materia di istruzione, dichiara voto contrario sulla risoluzione Mussi n. 155.

LUIGI BERLINGUER, richiamata la positiva esperienza di molti Paesi europei, in cui è stato attuato il ciclo unico della scuola di base, osserva che le riforme



varate nell'attuale legislatura sono finalizzate a configurare un sistema formativo ispirato ai principi di libertà e pluralismo, ponendo in primo piano le esigenze di formazione culturale degli studenti; giudicate quindi pretestuose le ragioni adottate dalle opposizioni a sostegno della richiesta di sospendere l'attuazione della legge di riordino dei cicli dell'istruzione, dichiara voto favorevole sulla risoluzione Mussi n. 155.

MARCO TARADASH rileva che un'autentica riforma del sistema scolastico passa attraverso il riconoscimento di una reale autonomia delle scuole pubbliche e la riqualificazione del personale docente.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

MARCO TARADASH dichiara quindi voto favorevole sulla risoluzione Pisanu n. 156.

FORTUNATO ALOI precisa che il gruppo di Alleanza nazionale, con grande chiarezza e senso di responsabilità, si oppone all'attuazione della legge di riordino dei cicli dell'istruzione, rivendicando l'ideale continuità del patrimonio culturale riconducibile a Giovanni Gentile.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la votazione per parti separate della risoluzione Bertinotti n. 152.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la risoluzione Pisanu n. 156 (*Nuova formulazione*) sia posta in votazione prima della risoluzione Mussi n. 155, previo assenso dei proponenti di quest'ultima.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori della risoluzione Mussi n. 155 non accedono alla richiesta del deputato Vito.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte motiva della risoluzione Bertinotti n. 152 e successivamente il dispositivo della medesima risoluzione; approva quindi la risoluzione Mussi n. 155.*

PRESIDENTE dichiara preclusa la risoluzione Pisanu n. 156 (*Nuova formulazione*).

**Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata e di un'informativa urgente del Governo.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Avverte altresì che nella seduta di venerdì prossimo il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sugli incidenti verificatisi ad Imperia in relazione al vertice di Nizza (*vedi resoconto stenografico pag. 75*).

**Inversione dell'ordine del giorno.**

MAURO GUERRA chiede che l'Assemblea passi immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

*La Camera approva.*

**Seguito della discussione della proposta di legge S. 1456: Estensione benefici combattentistici (approvata dal Senato) (4509 ed abbinata).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 76*).

Passa all'esame degli articoli della proposta di legge, dando conto del parere espresso dalla V Commissione (*vedi resoconto stenografico pag. 77*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, *Vicepresidente della IV Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 1.1 della Commissione e l'articolo 1, nel testo emendato, nonché l'articolo 2, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, invita al ritiro dell'ordine del giorno Mitolo n. 1, ritenendo di non poter assumere impegni su questioni riconducibili all'autonoma valutazione del Parlamento.

PIETRO MITOLO richiama i contenuti del suo ordine del giorno n. 1, che impegna il Governo ad estendere i benefici del provvedimento ai combattenti della Repubblica sociale italiana; ne raccomanda all'Assemblea l'approvazione, configurandosi come atto di giustizia e di civiltà.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Mitolo n. 1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTO LAVAGNINI dichiara che non si opporrà all'approvazione del provvedimento, pur ritenendolo limitativo, dal momento che estende i benefici combattentistici ai soli patrioti.

GIACOMO STUCCHI, pur criticando l'impostazione discriminatoria del provvedimento, che risente di pregiudizi ideolo-

gici, dichiara che il gruppo della Lega nord Padania non si opporrà alla sua approvazione.

MARIO MICHELANGELI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista sul provvedimento in esame, che costituisce un atto di giustizia e di riparazione nei confronti dei patrioti.

PIETRO MITOLO dichiara il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale, ritenendo inaccettabile la mancanza di coraggio insita nella scelta di non compiere un doveroso atto di giustizia nei confronti dei combattenti della Repubblica sociale italiana.

MARCELLO BASSO dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che estende i benefici combattentistici a coloro che hanno combattuto il fascismo.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo; nel ritenere una inutile forzatura il tentativo di ampliare la platea dei beneficiari del provvedimento, condivide tuttavia l'opportunità di un approfondimento su tale questione.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sul provvedimento, ritenendo che i benefici combattentistici non possano, a Costituzione vigente, essere estesi a coloro che non hanno combattuto il fascismo.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4509.*

PRESIDENTE dichiara assorbita l'abbinata proposta di legge.

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 341 del 2000: Efficacia ed efficienza dell'Amministrazione della giustizia (7459).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Dà altresì conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 84*).

GAETANO PECORELLA ribadisce la necessità di modificare radicalmente un provvedimento d'urgenza che incide in maniera profonda sul sistema processuale penale, peggiorando la situazione attuale della giustizia e ledendo principi costituzionali.

TIZIANA PARENTI rileva che il provvedimento d'urgenza in esame, che appare « blindato », produrrà effetti opposti a quelli che si prefigge, determinando una « parcellizzazione » dei processi. Paventa altresì i rischi derivanti dalla continua modifica delle regole che presiedono alla celebrazione dei processi.

PIETRO CAROTTI rileva che il provvedimento d'urgenza risponde all'esigenza, largamente avvertita, di scongiurare la scarcerazione di imputati per reati gravissimi per decorrenza dei termini di custodia cautelare, disponendo la separazione dei processi; dichiara quindi che il gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo non farà mancare il proprio sostegno alla conversione in legge di un testo che ritiene largamente condivisibile.

VINCENZO SINISCALCHI osserva che il provvedimento d'urgenza, sebbene non esaustivo, rappresenta una prima risposta all'esigenza di sicurezza avvertita dai cittadini di fronte al dilagare della criminalità.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

VINCENZO SINISCALCHI rileva altresì che le norme del decreto-legge, peraltro coerenti con i principi sanciti dall'articolo 111 della Costituzione, introducono opportuni elementi di razionalizzazione delle modalità di celebrazione dei processi; respinge quindi le critiche mosse dalle opposizioni relativamente alla presunta inutilità delle disposizioni in esame.

FRANCESCO BONITO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Siniscalchi, rileva che il provvedimento d'urgenza è volto a scongiurare il rischio che si verificano ulteriori scarcerazioni, per decorrenza dei termini di custodia cautelare, di detenuti imputati di reati particolarmente gravi; ritiene pienamente condivisibili, in particolare, le norme in materia di separazione dei processi, che potranno contribuire a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari.

SERGIO COLA rileva che il provvedimento d'urgenza non incide sulle cause delle « scarcerazioni facili » — imputabili anche alla cattiva distribuzione dei magistrati sul territorio — e potrà determinare, con norme « approssimative » e « scialbe » un ulteriore aggravamento della situazione della giustizia. Stigmatizza infine l'atteggiamento di illogica ed assurda chiusura assunto dalla maggioranza rispetto alle proposte dell'opposizione.

PIERLUIGI COPERCINI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la normativa recata dal provvedimento d'urgenza avrebbe richiesto un più approfondito esame da parte della Commissione e, in particolare, del Comitato dei nove.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1.50 e 1.51 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 102).*

**Proposta di assegnazione in sede legislativa di una proposta di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della seduta di domani l'assegnazione in sede legislativa della proposta di legge n. 2792-3210-6604-B.

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta

di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 7350 e 6769.

**Su un lutto del deputato Alberto Michellini.**

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Alberto Michellini, colpito da un grave lutto: la perdita della madre.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 13 dicembre 2000, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 103).*

**La seduta termina alle 20,25.**